



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.3.2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n.13, registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";

VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D. lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L. 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023, concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il D.M. n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 17 gennaio 2024 al n. 16, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.P.C.M. del 29.12.2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19.1.2022, al n.128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea" e, in particolare, l'articolo 52 relativo all'istituzione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (di seguito: RNA);

VISTO il D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022 n. 175, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)» e successive modificazioni e integrazioni, e, segnatamente, l'articolo 8, comma 2, il quale, per sostenere gli enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del medesimo codice di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e le organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte alla relativa anagrafe, diversi dai soggetti di cui al comma 1, per i maggiori oneri sostenuti nell'anno 2022 per l'acquisto della componente energia e del gas naturale, ha istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2022, per il successivo trasferimento all'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato intestato alla società in house incaricata del compimento delle operazioni relative alla gestione del fondo di cui al comma 5, per il riconoscimento di un contributo straordinario calcolato in proporzione all'incremento dei costi sostenuti nei primi tre trimestri dell'anno 2022 rispetto all'analogo periodo dell'anno 2021, per la componente energia e il gas naturale;

RICHIAMATO il comma 3, del medesimo articolo 8 del D.L. n. 144 del 2022, che ha demandato ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da adottare di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di disabilità e con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali, la individuazione, in coerenza con i criteri di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 8, dei criteri per l'accesso alle prestazioni a carico del fondo, delle modalità e dei termini di presentazione delle richieste, dei criteri di quantificazione del contributo stesso nonché delle procedure di controllo;

VISTO il D. D. n. 486 del 30 dicembre 2022, registrato dall'U.C.B. in data 25 gennaio 2023 al numero 70, con il quale, nelle more del perfezionamento del provvedimento di cui al citato articolo 8, comma 3, del D.L. n. 144 del 2022, è stato assunto l'impegno n. 6764 per un importo di € 100.000.000,00 (euro centomilioni/00), ai fini del successivo trasferimento sull'apposito conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato alla società in house incaricata delle operazioni relative alla gestione del fondo previsto dall'articolo 8, comma 2, del medesimo D.L. n. 144 del 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023, al n. 944 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 11 aprile 2023, con il quale sono state individuate le procedure operative per dare attuazione alle previsioni di cui all'articolo 8 del citato D.L. n. 144 del 2022;

RICHIAMATO l'art. 2, lett. c) del predetto D.P.C.M dell'8 febbraio 2023, che stabilisce i requisiti soggettivi per accedere al contributo;

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 5 che stabilisce che *“Ai fini del riconoscimento e dell'erogazione del contributo, il Ministero per le disabilità e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali stipulano apposita convenzione con INVITALIA s.p.a. che procede ad implementare la Piattaforma, ad effettuare l'istruttoria delle istanze pervenute, ad eseguire le operazioni di quantificazione ed erogazione del contributo cui all'articolo 4, nonché ad espletare i controlli di cui al comma 2 e alle operazioni di eventuali revoca del contributo”*;

VISTI l'art. 4, comma 1 del DPCM 8/2/2023 che stabilisce i criteri di determinazione del contributo e l'art. 4, comma 3 del DPCM 8/2/2023 che stabilisce che il contributo è erogabile nella misura massima di 30.000 euro per ogni soggetto richiedente;

VISTO il D.D. n. 196 del 6 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2710 il 27 ottobre 2023, con cui è stata approvata la convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia- per la regolamentazione dei rapporti tra le parti in ordine all'attività amministrativa e al supporto tecnico -specialistico del procedimento di concessione ed erogazione della

misura agevolativa in favore degli enti del Terzo settore, a fronte dell'aumento dei costi dell'energia termica, elettrica e del gas naturale nel 2022 di cui all'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, per un importo complessivo di euro 100.000.000,00, di cui euro 98.500.000,00 destinati all'erogazione dei contributi concedibili agli enti beneficiari della misura e massimo euro 1.500.000,00 a titolo di rimborso dei costi sostenuti da Invitalia S.p.A. per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione, per una durata fino al 31 dicembre 2025 e, comunque, fino al completamento delle attività e degli adempimenti ad essa relativi (CUP I58D23000000001);

CONSIDERATO che in attuazione all'art. 3 del DPCM dell'8 febbraio 2023 è stata predisposta ed attivata l'apposita piattaforma per la presentazione delle istanze a partire da mercoledì 8 novembre 2023, ore 12.00, fino a martedì 12 dicembre 2023, ore 12.00, accessibile al link <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/contributo-energia-enti-registro-terzo-settore/presenta-la-domanda>;

VISTA l'iscrizione della misura "Contributo Energia" di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge n. 144/2022 nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, avvenuta in data 27 novembre 2023, con codice identificativo CAR 27723;

VISTO il D.D. n. 349 del 7 dicembre 2023 disciplinante i controlli e le verifiche a campione in attuazione al comma 2, art. 5 del DPCM sopra richiamato, il quale prevede che *"Fermo restando l'effettuazione delle operazioni di controllo a campione nella misura del 10 per cento delle domande ammesse a contributo sui requisiti ed il rispetto dei limiti, le modalità di espletamento delle relative operazioni sono definite con successivo decreto-direttoriale, da adottarsi entro trenta giorni dell'entrata in esercizio della Piattaforma"*;

CONSIDERATO che alla data di chiusura dello sportello per la presentazione delle istanze della misura in favore degli enti del terzo settore a fronte dell'aumento dei costi della componente energia e del gas naturale nel 2022, risultavano inviate n. 3.104 domande di contributo e n. 1260 domande in fase di compilazione ma non ultimate;

PRESO ATTO che a seguito delle 3.104 domande presentate risultavano risorse disponibili sulla misura sufficienti a coprire il fabbisogno delle eventuali domande rimaste pendenti;

RITENUTO OPPORTUNO riaprire lo sportello solo ed esclusivamente per gli Enti che avevano già provveduto alla compilazione parziale dell'istanza sulla piattaforma informatica, non completandola entro il termine di chiusura del 12 dicembre 2023, rideterminando i termini per la nuova riapertura dello sportello dalle ore 12:00 del 21/12/2023 alle ore 12:00 del 23/1/2024, dandone idonea pubblicità mediante pubblicazione della notizia sul sito dell'Amministrazione, al link <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/terzo-settore-e-responsabilita-sociale-delle-imprese/focus/onlus-e-organizzazioni>, e sul sito di Invitalia s.p.a., alla pagina dedicata alla piattaforma <https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/contributo-energia-enti-registro-terzo-settore/presenta-la-domanda>;

PRESO ATTO che alla data di chiusura dello sportello aperto esclusivamente per alcuni enti con istanze incomplete sono pervenute ulteriori 53 domande di contributo;

VISTA la relazione istruttoria di Invitalia "Proposta di concessione ed erogazione di contributi di cui all'art. 8 comma 2 del decreto-legge 144/2022 e all'art. 2, comma 1, lett. c) del DPCM 8/2/2023" trasmessa alla Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese con pec del 09/02/2024, assunta al protocollo con n. 2482 di pari data, e integrata con pec del 15 febbraio 2024, assunta al protocollo con nr. 2724 di pari data, contenente:

- a) l'elenco degli enti ammessi alla concessione ed erogazione del contributo, pari a n. 2642, di cui 2512 iscritti nel registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) di cui all'art 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e n. 130 organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe;
- b) l'elenco degli enti, pari a n.515, per i quali l'istruttoria è ancora in corso, in quanto destinatari della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge n.

241/1990;

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria svolta da INVITALIA spa, con particolare riguardo al rispetto dell'importo massimo degli aiuti ricevuti dal soggetto beneficiario a titolo "de minimis", ai sensi del regolamento UE 1407/2013, riportata nel prospetto sottostante:

DOMANDE PERVENUTE	N.	IMPORTO
contributi richiesti da enti iscritti al RUNTS	2.609	15.173.496,78
contributi richiesti da enti iscritti all'Anagrafe ONLUS	248	3.192.456,78
contributi richiesti da enti non iscritti al RUNTS o all'Anagrafe ONLUS	300	3.051.875,76
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI	3.157	21.417.829,32
ESITI ISTRUTTORIA:		
contributi da concedere ad enti iscritti al RUNTS (A)	2.512	14.151.791,09
contributi da concedere ad iscritti all'Anagrafe delle ONLUS (B)	130	1.656.721,83
Importo da liquidare (A+B)		€ 15.808.512,92
domande in fase di istruttoria	515	5.609.316,40

RICHIAMATO l'articolo 4, comma 6 del già citato D.P.C.M. 8 febbraio 2023, il quale prevede che entro sessanta giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande il Ministero del lavoro e delle politiche sociali concede, con provvedimento cumulativo di concessione per tutti i soggetti beneficiari ammessi al fondo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del medesimo D.P.C.M., i contributi sulla base degli elenchi predisposti ai sensi del comma 5, del medesimo articolo 4;

RITENUTO pertanto di dover procedere, nel rispetto del termine indicato all'articolo 4, comma 6 del D.P.C.M. 8 febbraio 2023, all'adozione del provvedimento concessorio dei contributi in favore di n. 2.642 enti per i quali si è conclusa l'istruttoria, rinviando ad un successivo, eventuale provvedimento l'individuazione di ulteriori enti beneficiari, in coerenza con gli esiti dell'istruttoria tuttora in corso;

VISTO il D.D. n. 389 del 14 dicembre 2023, con cui, in applicazione degli articoli 5 e 6 della convenzione attuativa della misura di cui all'articolo 8, comma 2 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, è stato autorizzato il trasferimento della somma di € 99.729.508,20 (novantanovemilionesettecentoventinovemilacinquecentootto/20 euro) nei confronti di INVITALIA, a valere sull'impegno n. 6764 /2022, Cap. 5244, assunto con il D.D. n. 486 del 30 dicembre 2022;

CONSIDERATO che occorre procedere alla liquidazione dei contributi agli enti beneficiari individuati a seguito dell'istruttoria, autorizzando INVITALIA spa ad effettuare il pagamento mediante il prelievo della somma pari ad € 15.808.512,92 (euro quindicimilionioctocottomilacinquecentododici/92) dal conto corrente infruttifero n. 25108 intestato a "INVITALIA ART8C5 DL144-22 MLPS" presso la tesoreria centrale dello Stato;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, in attuazione dell'articolo 4, comma 6 del D.P.C.M. 8 febbraio 2023, la convenzione attuativa della misura di cui all'articolo 8 del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144, convertito con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, e successive modificazioni e integrazioni, preso atto dell'attività istruttoria condotta da Invitalia s.p.a, sono ammessi a beneficiare del contributo di cui all'articolo 8, comma 2 del medesimo D.P.C.M. 8 febbraio 2023, n. 2.642 Enti iscritti al Runts di cui all' *Allegato A) – Nr. 2.642 iscritti al Runts (2.512) e all'anagrafe onlus AdE (130) ammessi al contributo, che*

costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di € 15.808.512,92 (euro quindicimilionioctocentoottomilacinquecentododici/92).

Articolo 2

1. Il contributo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà erogato da Invitalia, in unica soluzione, sul conto corrente indicato dall'ente richiedente in sede di domanda.
2. L'erogazione dei contributi avverrà previa verifica da parte di Invitalia:
 - a) della regolarità contributiva dell'ente beneficiario, tramite l'acquisizione d'ufficio, ai sensi dell'articolo 44-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del documento unico di regolarità contributiva;
 - b) dell'assenza di inadempimenti ai sensi dell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
 - c) dell'assenza degli enti beneficiari nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, attraverso la cd. "visura Deggendorf" rilasciata dal RNA.
3. Ai sensi dell'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge con legge 9 agosto 2013, n. 98, qualora il DURC segnalasse un'inadempienza contributiva dell'ente beneficiario, Invitalia tratterà, previa apposita comunicazione, dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza che sarà versato direttamente da Invitalia all'Istituto creditore.
4. Nel caso in cui, per effetto della procedura di verifica l'Agenzia Entrate Riscossione dovesse comunicare l'esistenza a carico dell'ente beneficiario di un inadempimento, si provvederà, per i 30 (trenta) giorni successivi alla predetta comunicazione, a trattenere dalla liquidazione del contributo una somma pari a quella costituente l'inadempimento.
5. Se durante il periodo intercorrente tra la comunicazione e la notifica dell'ordine di versamento fossero intervenuti pagamenti da parte dell'ente beneficiario o provvedimenti dell'ente creditore che facciano venir meno l'inadempimento o ne riducano l'ammontare, saranno erogati all'ente beneficiario gli importi che l'Agenzia Entrate Riscossione avrà indicato di effettuare.
6. Qualora, decorsi i 30 (trenta) giorni, non sarà stato notificato ad Invitalia, ai sensi dell'art. 72 bis del D.P.R. 602/1973, l'ordine di versamento dell'importo come sopra trattenuto, sarà effettuato all'ente beneficiario il pagamento dell'importo medesimo.
7. In ogni caso, l'erogazione dovrà considerarsi come effettuata per l'intero importo, all'ente beneficiario.

Articolo 3

Per procedere alla liquidazione dei contributi spettanti ai 2.642 enti ammessi, si autorizza la società in house a procedere alle operazioni di cui all'articolo 2 prelevando dal conto corrente infruttifero n. 25108 intestato a "INVITALIA ART8C5 DL144-22 MLPS" presso la tesoreria centrale dello Stato l'importo di € 15.808.512,92 (euro quindicimilionioctocentoottomilacinquecentododici/92).

Articolo 4

Con successivo, eventuale provvedimento verranno individuati gli ulteriori enti beneficiari nei confronti dei quali è tuttora in corso da parte di Invitalia spa l'attività istruttoria, ai sensi dell'articolo 10-bis della L. 241/90, a conclusione della quale sarà determinato l'eventuale contributo loro spettante, previa verifica dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c) del DPCM 8/2/2023.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.lavoro.gov.it, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta giorni e centoventi giorni alla pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".